



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Abbiamo individuato alcune aree di lavoro per poter raggiungere un obiettivo semplice, realistico ma al tempo stesso estremamente ambizioso, vale a dire far sì che i nostri cittadini possano stare bene a Romentino, un paese in cui tutti i suoi abitanti trovino piacevole vivere la quotidianità.

BILANCIO DEL COMUNE DI ROMENTINO – Rischi e Opportunità

Attuale legislazione sul bilancio comunale

Nel 2017, il patto di stabilità è stato superato con il limite di pareggio di bilancio, che pur mantenendo vincoli molto forti sul controllo della spesa pubblica, introduce alcuni strumenti di flessibilità per i comuni virtuosi. In altre parole si mantiene l'obbligo per i comuni di chiudere il bilancio in pareggio o in attivo, sia in fase di bilancio di previsione che di rendiconto di fine anno; però si introducono strumenti per supportare investimenti e progetti su più esercizi contabili, eliminando l'obbligo di terminare un'opera nell'esercizio in cui si era deliberata, pena la contabilizzazione dei fondi non spesi come avanzo di bilancio non disponibile.

Questi strumenti sono il fondo pluriennale vincolato, dove, sia per la spesa corrente che per gli investimenti in conto capitale, è possibile accantonare i fondi impegnati su un determinato progetto che però non si sono riusciti a spendere, poiché l'esecuzione del progetto deve avvenire su più esercizi contabili.

La nuova normativa dà inoltre la possibilità di creare a bilancio dei fondi particolari destinati a progetti per i quali si riescono a reperire i fondi durante l'esercizio in corso, ma non si riesce, per vari motivi, ad effettuarne l'impegno, che potrà avvenire soltanto nell'esercizio contabile successivo.

Infine, la normativa prevede nella struttura dell'avanzo di bilancio una quota calcolata in base ad una serie di parametri prefissati, che rimane disponibile per gli investimenti in conto capitale.

La somma di questi tre strumenti concede una possibilità di pianificare investimenti e progetti su più esercizi con una flessibilità gestionale maggiore, ottimizzando la possibilità di successo degli interventi comunali. Tuttavia, alla base, rimane la disponibilità effettiva di fondi, senza i quali diventa impossibile affrontare qualsiasi progetto, per cui il tema del reperimento delle risorse economiche, finalizzate ad interventi di vario tipo, rimane centrale anche per il prossimo quinquennio.

Gli strumenti gestionali del Bilancio

Gli strumenti di gestione del bilancio comunale rimangono gli stessi:

Redazione di un piano triennale delle opere, dove l'amministrazione dichiara quali sono le aree su cui si impegna a spendere le entrate future. Questo piano viene approvato dal Consiglio comunale.

Redazione di un bilancio triennale di previsione, all'interno del quale vengono presunte tutte le fonti di entrata e distribuite su tutti i capitoli di spesa, dividendo sia le entrate che le uscite in due grandi macro categorie quali spesa corrente e conto capitale. Tutte le poste della spesa corrente e delle spese in conto capitale devono trovare una copertura finanziaria nelle entrate del Comune, per cui entrambe devono chiudere a zero (tanto entra tanto esce). Il bilancio triennale di previsione è lo strumento che permette all'amministrazione di impegnare e spendere i fondi, man mano che questi entrano. Il bilancio è sottoposto a parere del revisore e, finché non è approvato dal consiglio comunale, l'amministrazione non può procedere nella sua attività.

Redazione ed esecuzione di periodici aggiustamenti del bilancio di previsione, in base all'effettiva consistenza delle varie entrate che riceve l'amministrazione. Queste rettifiche vengono sempre sottoposte a parere del revisore ed approvate dal Consiglio comunale. L'obbligo è sempre quello

di bilanciare perfettamente entrate ed uscite dopo qualsiasi rettifica. Lo strumento delle rettifiche di bilancio è l'unico che l'amministrazione ha per poter fare fronte ad imprevisti o per migliorare prestazioni in aree dove il bilancio di previsione era stato carente. Ovviamente vale il contrario.

Redazione del rendiconto consuntivo dell'attività di un esercizio annuale. Anche quest'ultimo deve essere sottoposto a parere del revisore ed approvato dal Consiglio comunale. Il bilancio consuntivo è una mera relazione contabile su come sono stati spesi i soldi e deve chiudersi a zero o in positivo, pena varie sanzioni da parte dello Stato.

La politica di Bilancio

In base a questa breve, e sicuramente lacunosa, descrizione degli strumenti a disposizione dell'amministrazione e dei vincoli all'interno della quale quest'ultima deve esercitare la propria attività, emerge che una corretta politica di bilancio deve operare come segue:

Spese correnti

Con le spese correnti, l'amministrazione assicura i servizi quotidiani ai cittadini, essenzialmente pagando gli stipendi di chi li deve erogare (impiegati comunali) o consentendo lo svolgimento degli appalti finalizzati a servizi o opere (pulizia delle strade, manutenzione ordinaria del paese, raccolta rifiuti, mense, sgombero neve ecc.). La spesa corrente copre anche i consumi energetici del Comune (illuminazione pubblica, utenze varie etc.). Per garantire l'erogazione ottimale della spesa corrente, il bilancio di previsione deve essere approvato il prima possibile, consentendo l'allocatione delle coperture e permettendone l'impiego non appena i fondi sono disponibili. Ciò che rallenta l'approvazione del bilancio di previsione è spesso l'incertezza che lo Stato mantiene sui tempi e sui valori dei trasferimenti ai Comuni per cui, non sapendo bene quali saranno le entrate, rimane difficile stimare le uscite. Bisogna pertanto lavorare molto per diminuire questa incertezza, cercando di reperire le informazioni necessarie alla stesura del bilancio di verifica il più velocemente possibile, in modo da anticiparne l'approvazione. I vantaggi saranno un maggior numero di servizi erogati ed una diminuzione degli impieghi non utilizzati, che altro non fanno che aumentare uno sterile avanzo di bilancio.

Spese in conto capitale

Con le spese in conto capitale l'amministrazione finanzia le opere durature, quali costruzioni di edifici, aree attrezzate, impianti sportivi, manutenzioni straordinarie ecc. L'elenco di quello che l'amministrazione intende fare è contenuto nel piano triennale delle opere che dovrebbe essere sempre redatto tenendo presente la reale capacità di investimento disponibile per il Comune, per poter proporre opere che abbiano una reale possibilità di essere realizzate. Qualsiasi opera che ecceda le capacità di finanziamento che il bilancio comunale riesce ad assicurare deve essere finanziata con fonti esterne, quali finanziamenti statali, regionali o europei destinati a temi specifici.

Grandi opere

Quanto sopra descritto diminuisce molto la capacità dell'amministrazione di realizzare opere importanti. Questo non deve tuttavia impedire di coltivare progetti ambiziosi, per i quali è necessario cercare una copertura finanziaria fuori dal bilancio ordinario. Potrebbe essere utile istituire un gruppo di esperti che verifichi i vari bandi proposti da Comunità Europea, Stato e Regione, per vedere se con questi siano finanziate opere che possano essere utili al nostro territorio e partecipare con tempestività e estrema competenza a quei bandi per riuscire a reperire i fondi necessari alle realizzazioni. Altra fonte di finanziamento di opere potrebbe essere quella del "co-founding", vale a dire realizzare opere con il contributo di capitali privati. Va detto che si tratta di una strada, che in passato ha creato molti problemi a varie pubbliche amministrazioni, compresa quella romentina, per cui occorre valutare con estrema attenzione i rischi a cui si espone l'amministrazione, le responsabilità dirette dei partner privati e le condizioni in cui dovrà svolgersi la realizzazione dell'opera che si vuole ottenere.

Reperimento dei fondi

Questo tema rimane ovviamente il più delicato e complesso, poiché dalla capacità dell'ente di individuare fonti di finanziamento istituzionali e di presentare tutta la documentazione idonea per poterli ottenere dipende la reale possibilità di realizzare progetti sociali di vario tipo ed opere pubbliche. Regione, Stato e Comunità Europea propongono molteplici bandi per l'assegnazione di fondi volti all'ottenimento di determinate finalità. È opportuno identificare un'organizzazione stabile, quale lo sportello di supporto alle imprese, che possa vagliare questi bandi, identificando quelli maggiormente adatti alle esigenze del paese e predisponendo tutte le attività necessarie a partecipare all'assegnazione dei fondi.

Questa organizzazione dovrà poi operare a stretto contatto con l'ufficio tecnico, essendo questo l'ente che dovrà preparare le documentazioni e redigere fisicamente i documenti da inviare, inoltre dovrà curare la realizzazione dei progetti assegnati, per evitare che i fondi acquisiti debbano essere restituiti, in quanto le opere, a cui erano finalizzati, non sono state in realtà realizzate.

POLITICHE SOCIALI

Romentino è un paese che nei prossimi anni non potrà avere, date le sue caratteristiche geopolitiche, delle strutturali modificazioni urbanistiche ed economiche. E' tuttavia un paese che può scommettere sulla buona vivibilità dei suoi cittadini se sostenuta da scelte politiche e sociali oculate, capaci di far sentire la bellezza e la fortuna di abitarvi.

La nostra idea è quella di un paese dove tutti possano stabilire un dialogo aperto con i propri amministratori, fruire delle risorse disponibili, collaborare al benessere della comunità. Soprattutto, la nostra è l'idea di un paese dove chi viva una condizione di svantaggio, o anche solo un periodo di disagio, sia egli bambino, anziano, disabile o immigrato, trovi gli aiuti opportuni per sentirsi egualmente parte viva di Romentino.

UNA QUESTIONE DI METODO: IL CONFRONTO E LA COLLABORAZIONE

Ogni intervento di politica sociale deve rispondere a criteri di progettualità politica e di competenza. Fondamentale è la stretta collaborazione tra gli amministratori, le figure professionali del Comune e del territorio (CISA e ASL, per ciò che loro compete), le figure del volontariato che rappresenta per Romentino una grande e insostituibile risorsa. In particolare, il Centro di Ascolto Caritas, per il suo essere stato negli anni un decisivo punto di riferimento per i soggetti in condizioni di povertà, è il naturale interlocutore per le politiche sociali del Comune. Si tratta di svolgere un lavoro intelligente di coordinamento tra operatori e amministratori, per una lettura attenta dei bisogni sociali e per una realizzazione di interventi economico-sociali di sostegno attuati con criteri congrui e oggettivi.

Il Comune si impegnerà a inserire nel Bilancio una voce di spesa che sia adeguata a rispettare il primato della persona, in particolare della persona più fragile. È bello e incoraggiante pensare che ci possa essere uno sforzo di creatività economica, capace di conciliare i limiti delle risorse con la priorità del bene della persona.

SERVIZI E INIZIATIVE PER FAR FRONTE AL DISAGIO

L'Osservatorio Minori

Si tratta di un servizio già attivo che, mediante un'apposita Commissione, mette in rete Amministrazione comunale, Scuola, CISA e ASL per lo studio delle problematiche del disagio minorile.

Esso va ulteriormente potenziato per meglio realizzare i seguenti obiettivi:

Erogare contributi economici per la riduzione del buono pasto per le famiglie a basso reddito i cui figli fruiscono della mensa alla Scuola primaria "De Amicis".

Contribuire all'acquisto di libri di testo per quegli alunni di famiglie economicamente disagiate che frequentano la Scuola media inferiore o il 1° anno delle Scuole Superiori.

Contribuire economicamente alla realizzazione del Centro Estivo organizzato dall'Oratorio parrocchiale, riconoscendone la qualità di servizio pedagogico e sociale al paese.

Ampliare il progetto già in atto "Il tempo per te", esempio unico di collaborazione virtuosa tra Comune, Scuola e ASL. Esso prevede nella Scuola elementare e media di Romentino lo sportello di ascolto psicologico ("Sportello benessere") d'intesa con gli insegnanti e, per gli allievi della scuola materna, elementare e media, l'attività gratuita di consulenza psicologica e diagnostica presso il Consultorio di Via St. Ambrogio. L'attività, svolta in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL, necessita nei prossimi anni dell'inserimento di nuove ulteriori figure di aiuto: ad esempio una logopedista e degli educatori specializzati nell'affiancamento dei minori.

Dare attenzione, e i relativi supporti, alle richieste di assistenza all'handicap che provengono dalle Scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.

Le politiche del lavoro

Andranno potenziati gli "Sportelli Integrati": l'iniziativa nasce d'intesa con altri comuni vicini e ha lo scopo di aiutare il cittadino che ne ha bisogno nella ricerca del lavoro, valutando le concrete possibilità esistenti nel territorio comunale ed extracomunale.

Andranno realizzati, con il sostegno economico del Comune, progetti personalizzati per lavori di pubblica utilità che tengano conto delle capacità e delle possibilità delle singole persone in cerca di lavoro.

L'osservatorio sugli anziani

Si intende creare un collegamento agile ed efficace tra i diversi gruppi e associazioni che si occupano di quella componente della popolazione anziana che è impedita dalla malattia e soffre la solitudine, per studiare nuove forme di aiuto solidale. A tal proposito si intende mantenere la convenzione con l'AUSER, associazione di volontariato che oggi contribuisce in maniera decisiva a migliorare la qualità di vita della persona anziana.

Nuovi servizi presso il Consultorio

Diversi cittadini (spesso anziani), per l'assistenza sanitaria di base, fanno riferimento a medici il cui ambulatorio si trova al di fuori del territorio comunale. Tali medici, per favorire almeno parzialmente i loro assistiti romentinesi, saranno invitati a svolgere qualche ora della loro attività presso i locali del Consultorio.

Sempre presso i locali del Consultorio, d'intesa con le associazioni di settore, saranno programmate visite di prevenzione relative a patologie di particolare impatto sulla salute, con particolare attenzione alla popolazione femminile.

PROPOSTE DI INIZIATIVE SOLIDALI

Gli immigrati

Verrà predisposto per tutti i "nuovi cittadini romentinesi" un opuscolo informativo per favorire un'accoglienza solidale e assicurare tutte le informazioni utili per vivere a Romentino. L'iniziativa è utile a chi arriva ma anche a chi già abita a Romentino, che non può che avvantaggiarsi di una politica di inserimento e di non discriminazione.

Saranno avviati corsi di lingua italiana per creare la partecipazione alla vita comunitaria da parte degli stranieri. L'attenzione sarà soprattutto indirizzata alle donne straniere, le quali sono spesso meno facilitate nell'apprendimento della nostra lingua. Sappiamo che la conoscenza della lingua è la premessa di un vero inserimento sociale, unica condizione che promuove e favorisce anche la sicurezza sociale.

La sensibilizzazione su temi umani e sociali

Particolare cura sarà data nel sensibilizzare la popolazione su temi che nascono dalle urgenze sociali e culturali del momento. Pensiamo ad esempio, in linea con la precedente amministrazione, alle iniziative contro la violenza sulle donne.

Gli anziani attivi

Con l'allungarsi della vita la terza età ha completamente cambiato la propria fisionomia psicologica e sociale. In questo modo gli anziani sono diventati una grande risorsa per la vita delle famiglie e del paese. Sarà importante favorirne l'aggregazione per incanalare disponibilità ed energie e soddisfare, da un lato, la loro aspettativa di avere un ruolo utile nel paese, dall'altro la risposta a tanti bisogni del paese stesso.

La Banca del tempo

Verrà incentivato e coordinato il libero associarsi di cittadini disponibili a scambiarsi parte del loro tempo per un reciproco aiuto su piccole o grandi necessità quotidiane: dalla spesa, all'assistenza dei figli, alla cura del verde delle case, etc. L'idea è quella di promuovere, con semplicità di mezzi, un maggiore spirito comunitario che garantisca un'atmosfera di sicurezza e di vantaggio per tutti.

Iniziative di solidarietà

Verranno proposte nuove forme di collaborazione con gli esercizi commerciali del Paese e con tutta la cittadinanza a favore delle famiglie bisognose, simili all'iniziativa del "Resto sospeso", in sinergia con la Caritas di Romentino.

ISTRUZIONE

Verrà rinnovata la Convenzione con la Scuola materna, di prossima scadenza, a conferma dell'insostituibile ruolo sociale e pedagogico che essa svolge nel nostro Comune. Consapevoli che il sostegno alla scuola materna è, prima di tutto, un sostegno alle famiglie romentinesi, non dovrà mai venir meno il fondamentale supporto, da parte dell'amministrazione, che, in questi anni, ha permesso di mantenere viva, efficiente ed accessibile una delle eccellenze del nostro territorio.

Con la Scuola Elementare "E. De Amicis" e con la Scuola Media "G. Pastore" verrà potenziata la collaborazione, specialmente per quanto riguarda le condizioni di disagio degli alunni frequentanti e lo studio degli interventi necessari. Massimo supporto verrà dato anche ai progetti di pre e post scuola che permetteranno di aprire ancora di più le strutture alla popolazione; impegno che va di pari passo con l'assoluta attenzione alla manutenzione e al rinnovamento degli

edifici scolastici.

Con l'Istituto Superiore "Pascal" la collaborazione è attiva, mediante la compartecipazione del Comune ai tanti progetti messi in atto dall'Istituto, inoltre, l'esperienza dei progetti di alternanza scuola-lavoro, che hanno visto l'amministrazione giocare un ruolo importante, dovranno essere potenziati. Si renderà indispensabile, inoltre, proseguire proficuamente la collaborazione per la realizzazione di altri e nuovi eventi a carattere culturale.

POLITICHE GIOVANILI

Le politiche giovanili dovranno essere affrontate con un duplice obiettivo: fare in modo che per i genitori possa essere un piacere crescere i figli a Romentino e consentire ai figli di poter trovare gli stimoli per la propria crescita fisica, culturale ed emotiva all'interno della comunità in cui vivono.

Oggi la fascia degli adolescenti in senso ampio (15-25) è sicuramente una delle più delicate sia per il problema occupazionale sia per le difficoltà aggregative, l'amministrazione, insieme a tutti gli attori coinvolti dovrà essere in grado di dare risposte serie ed efficaci alle istanze dei giovani romentinesi.

A questo scopo la nostra attenzione dovrà essere posta sui seguenti argomenti: realizzazione di un area polivalente di aggregazione e svago, promozione di attività culturali e ricreative, creazione di un tavolo permanente di tutte le associazioni per poter lavorare in sinergia, realizzazione di un area attrezzata per le feste, manutenzione, conservazione e adeguamento delle strutture scolastiche e per la prima infanzia esistenti, continuando il lavoro di grande attenzione in merito alla sicurezza degli edifici scolastici.

SVILUPPO ECONOMICO

Oggi le difficoltà occupazionali devono essere al centro dell'azione amministrativa, in un contesto economico difficile, tutte le misure per garantire ed aumentare i posti di lavoro devono essere attuate.

Pur in una fase di crescita economica, a livello nazionale, molto in affanno Romentino può sfruttare una posizione geografica ed infrastrutturale molto favorevole, l'attrattività territoriale dell'Ovest Ticino deve essere sfruttata al meglio, offrendo servizi e infrastrutture che possano concentrare su Romentino l'attenzione delle imprese in cerca di nuovi insediamenti e far da volano alle imprese già presenti sul nostro territorio.

Tutto questo può avvenire sviluppando ed ampliando le misure già attive nel nostro territorio.

I punti principali in cui intendiamo articolare la nostra manovra nel breve e medio periodo sono i seguenti: sportello lavoro - primo sportello lavoro accreditato in tutta la Regione Piemonte, in grado di essere oltre che punto di riferimento per le persone in cerca di lavoro anche soggetto erogante di fondi e contributi per borse lavoro e tirocini; sportello impresa, progetto innovativo di sostegno attivo alle imprese che aiuterà le imprese a lavorare meglio, partecipare a bandi, ottenere finanziamenti; Romentino digitale , sistema innovativo che permette a cittadini e imprese di gestire i rapporti con la pubblica amministrazione in modo semplice ed efficace; infrastruttura SMART CITY , partendo dalla riqualificazione della pubblica illuminazione con i led

si stà ottenendo anche una rete interconnessa wi-fi su cui sarà possibile gestire informazioni e applicativi di supporto alle imprese (rete di videosorveglianza, servizi cloud, integrazione con Romentino digitale); con un orizzonte temporale più ampio si dovrà affrontare il tema della dismissione dei pozzi di petrolio e la loro riqualificazione, gli ultimi studi fatti sul tema danno ampie prospettive di sviluppo e possono ulteriormente fungere da attrattore per nuovi insediamenti produttivi.

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

L'urbanistica, oggi più che mai, deve essere intesa come strumento di visione politica, le implicazioni sono molte: la questione ambientale, la vivibilità e l'accessibilità dei quartieri vecchi e nuovi, i servizi ai cittadini, la mobilità sostenibile.

Le norme urbanistico paesaggistiche introdotte dalla Regione Piemonte negli ultimi anni, a cominciare dal PPR (piano paesaggistico regionale) e dalle norme sul consumo di suolo, riuso e rigenerazione, impongono alle amministrazioni alcune sfide cruciali per il futuro: favorire la creazione di paesaggi di qualità, governare le trasformazioni e ripensare il costruito facendosi guidare dalla rivoluzione normativa e culturale avvenuta negli ultimi anni che impone una visione del paesaggio e del territorio completamente nuova.

L'urbanistica non può, e non deve solo, essere pensata come "lo strumento per costruire nuove case". L'urbanistica è, soprattutto, pensare alla comunità che desideriamo, influire con buoni progetti sulla nostra vita quotidiana sia oggi che in futuro. La recente approvazione del nuovo regolamento edilizio, pensato per dare ampio spazio al tema della sostenibilità, è un ottimo punto di partenza per sviluppare una comunità in cui al centro ci sia il cittadino e la ricerca della vivibilità.

Lo sviluppo urbanistico, in paesi a vocazione prettamente residenziale, come Romentino, deve essere anche pensato in un'ottica di sostenibilità delle strutture e dei servizi presenti; il rischio da evitare è una programmazione urbanistica che porti Romentino a diventare un "paese dormitorio" con il conseguente venir meno dell'equilibrio essenziale tra numero di abitanti, infrastrutture e servizi dell'abitato necessario a garantire il benessere dei cittadini.

Nell'ottica di migliorare vivibilità e servizi vanno inquadrati i futuri lavori pubblici: oltre all'attenzione alla sicurezza negli edifici di proprietà del Comune è necessario intervenire costantemente nelle manutenzioni delle strade, con le asfaltature, con le riparazioni e con la segnaletica orizzontale. Particolare attenzione dovrà essere posta al tema della viabilità; oggi è essenziale tutelare la sicurezza ed incolumità dei cittadini, sia con l'aumento della progettazione di zone a vocazione residenziale, dove pedoni e ciclisti siano messi al centro della pianificazione, sia mediante forme di gestione dei flussi di traffico finalizzati a favorire una mobilità attenta ed adeguata al nostro abitato.

Per raggiungere questi obiettivi la nostra attenzione sarà rivolta al recupero dei cortili e del centro storico, mediante anche la sperimentazione di progetti di housing sociale e una particolare attenzione ai bisogni abitativi delle giovani coppie; alla conclusione dell'iter già iniziato per il rilascio del Nuovo Piano Regolatore (PRGC). Si procederà all'ampliamento degli orti pubblici, alla cura del verde pubblico con la riqualificazione degli spazi pubblici, dei viali e di Piazza Bonomi, alla manutenzione delle strade con asfaltature, riqualificazione e sistemazione dei marciapiedi, alla sistemazione delle strade bianche, all'estensione delle zone servite dalla

pubblica illuminazione che verrà totalmente rigenerata con impianto a led, alla valorizzazione del Parco del Ticino per renderlo fruibile a tutti ed alla realizzazione di un sistema intercomunale di piste ciclabili, sia a livello di tessuto urbano, sia dal punto di vista turistico ricreativo.

POLITICHE DI SVILUPPO CULTURALE

La cultura è senza dubbio diventata un elemento centrale della vita romentina.

L'esperienza maturata testimonia che eventi culturali di rilievo hanno ottenuto riscontri positivi sul tessuto commerciale e artigianale del nostro territorio, solamente con la promozione di iniziative sul territorio possiamo pensare di mantenere vivo il tessuto sociale della nostra comunità, sia per quanto riguarda il commercio sia per quanto riguarda l'aggregazione tra cittadini. Pertanto si intendono promuovere:

Manifestazioni che portino ad un coinvolgimento della popolazione e ad ampliare l'attrattività di Romentino nei confronti dei paesi limitrofi; rendere ancora più strutturali l'organizzazione di mostre, iniziative culturali e manifestazioni di ampio respiro che possano promuovere il territorio, consolidando il lavoro fatto che ha portato Romentino ad avere una riconosciuta autorevolezza dal punto di vista della credibilità culturale; Valorizzazione del territorio e delle tradizioni ;Iniziative di sostegno educativo anche attraverso il lavoro di rete continuando a potenziare l'esperienza "biblioteca viva", che impegna gli studenti dell' istituto superiore "Pascal" nell' aiutare bambini e ragazzi, delle scuole elementari e medie a svolgere i compiti.

Potenziamento della Biblioteca "Paolo Zanotti" attraverso l'adesione al BANT , continuare il percorso di promozione di corsi formativi, intensificare gli scambi con i paesi gemellati sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista delle possibilità di sviluppo economico.

Un Paese ricco di opportunità di incontro e svago, in cui la gente frequenta serenamente strade e piazze, fa sentire protette anche le persone più deboli, l'aggregazione dei cittadini anche con iniziative come il controllo del vicinato portano ad un paese più vivo, solidale e sicuro.

Per quanto concerne l'Istruzione, la nostra proposta intende mantenere servizi di qualità che, se possibile, potranno essere migliorati, pur puntando sempre al contenimento delle tariffe. In particolare:

Refezione scolastica (carta dei servizi), Progetto pedibus, Assistenza alla disabilità, Sostegno al ruolo pubblico della Scuola Paritaria (Scuola materna Chiara Beldi), Contrasto alla dispersione scolastica, Manutenzione puntuale ed attenta degli edifici scolastici, Impegno a preservare l'esistenza dell'Istituto di Istruzione Superiore "B. Pascal"

SPORT

Lo sport garantisce ad ogni individuo che lo pratica, benessere psico-fisico e vantaggi per la salute, ma ha anche un alto valore formativo ed educativo: permette la socializzazione, facilita una crescita sana, promuove la cultura dell'impegno, il rispetto dell'avversario, il superamento dei propri limiti e il valore della vittoria e la cultura della sconfitta.

Nei confronti degli adolescenti e dei giovani in particolare, la pratica dello sport ha una forte funzione sociale e pertanto andrà intensificata la collaborazione con le scuole e con le associazioni, per educare le nuove generazioni ad una concezione dello sport che non sia semplice agonismo

Per tutti questi motivi occorre assicurare sostegno alle attività sportive e alla crescita delle associazioni, soprattutto giovanili, mettendo a disposizione gli impianti e le strutture sportive comunali esistenti a coloro che ne facciano richiesta.

La sintonia con il mondo sportivo e l'Amministrazione Comunale dovrà quindi continuare ad essere privilegiata, per favorire lo sviluppo di tutte le attività sportive rivolte ai giovani e ai non più giovani, sapendo di poter contare sulle associazioni sportive e sui volontari, che, da sempre lavorano con la massima dedizione.

In quest'ottica diventa fondamentale integrare nella vita sociale romentina gli impianti dell'istituto Pascal di proprietà della provincia, che necessitano di un intervento manutentivo generale ma che possono ritornare ad essere un'eccellenza del nostro territorio.

AMBIENTE

Il benessere del cittadino è indissolubilmente legato alla qualità dell'ambiente che lo circonda, l'attenzione alla sostenibilità deve accompagnarsi all'introduzione di buone pratiche che permettano di sviluppare e migliorare il mondo che ci circonda.

Bisogna agire su diversi fronti per ottenere un risultato che non può che migliorare la nostra quotidianità, il primo obiettivo deve essere quello di superare la soglia dell'80% della raccolta differenziata, obiettivo ambizioso ma assolutamente raggiungibile anche in previsione della realizzazione del nuovo e più moderno centro di conferimento rifiuti, il graduale abbandono dell'utilizzo della plastica nel territorio ed intensificazione delle politiche di contrasto dell'abbandono dei rifiuti.

Censimento delle coperture in eternit, incentivando la rimozione e lo smaltimento dello stesso mettendo in atto anche misure di finanziamento.

Riqualficazione delle aree estrattive dismesse sia cave che pozzi di petrolio, con il recupero delle stesse rinaturalizzandole o restituendole all'agricoltura, permettendo così la realizzazione di vie verdi che mettano in connessione il tessuto urbano al parco del Ticino permettendo la fruizione dello stesso in previsione anche della realizzazione di nuove piste ciclabili intercomunali.

SICUREZZA

Il tema della sicurezza e della percezione della stessa non può e non deve essere sottovalutato, il lavoro da fare deve essere sviluppato su due livelli paralleli e indissolubili: da una parte il lavoro per rendere il paese vivo, frequentato e a misura di cittadino (iniziative per incontro e svago) incentivando anche a cittadinanza attiva, dall' altro mettendo in campo tutte le misure di prevenzione e controllo disponibili: il potenziamento della rete di videosorveglianza esistente che già permette di intervenire in modo celere e puntuale sul territorio e, soprattutto, una presenza delle forze dell'ordine più adatta alle richieste dei cittadini, non potendo, per i vincoli imposti dallo Stato, aumentare il numero di agenti è necessario pensare a forme di collaborazione e integrazione con i paesi vicini, che, pur mantenendo un comando a Romentino, ci diano la possibilità di ampliare la copertura sul territorio estendendo l'orario di servizio anche nelle ore serali e rendano possibile un servizio di "pronto intervento" efficiente ed efficace. Inoltre, sono in programma i lavori di ristrutturazione del nuovo comando dei vigili che, posto in posizione strategica, permetterà di offrire un servizio più attento alle esigenze della popolazione.